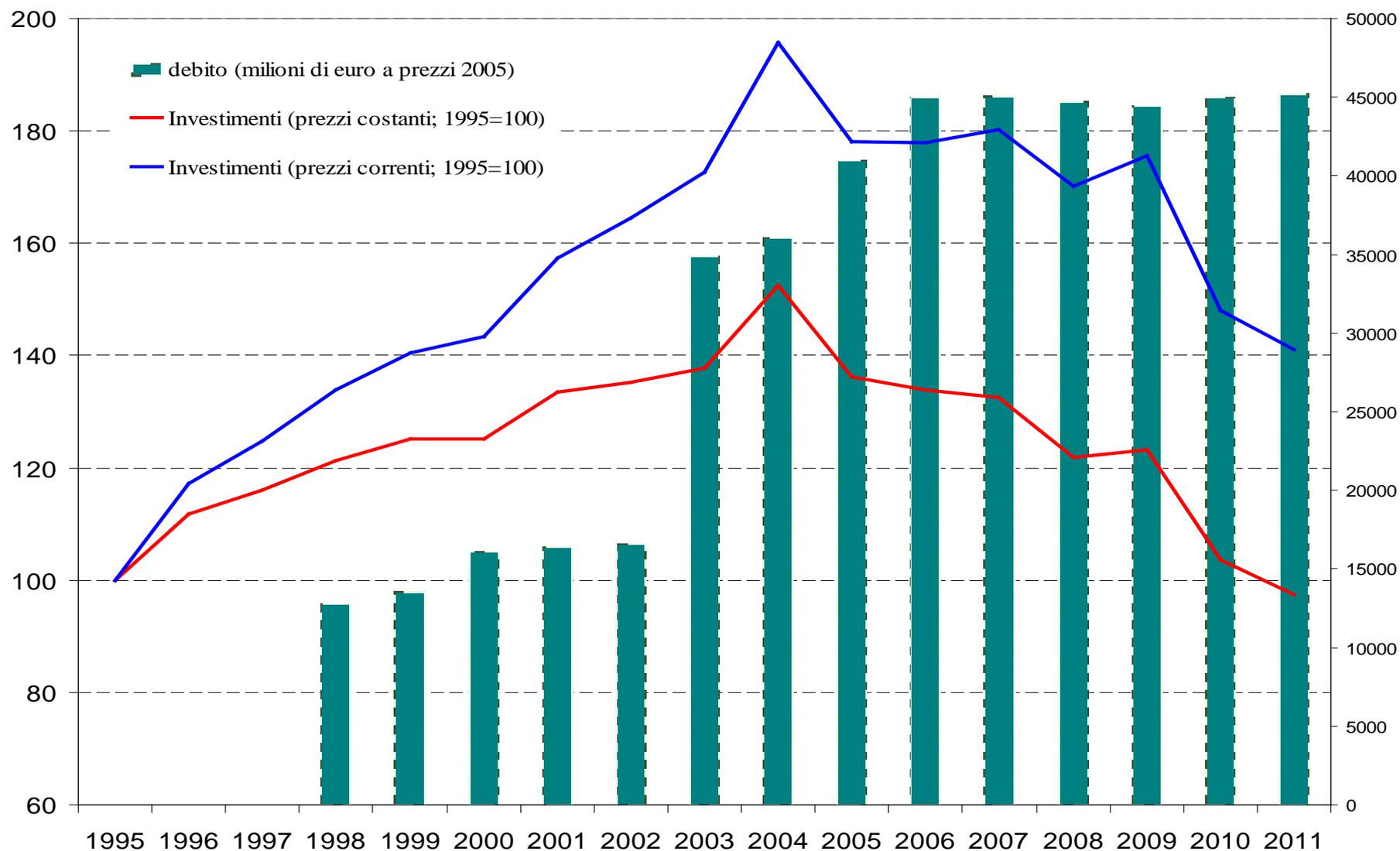


# Comuni: investimenti e debito



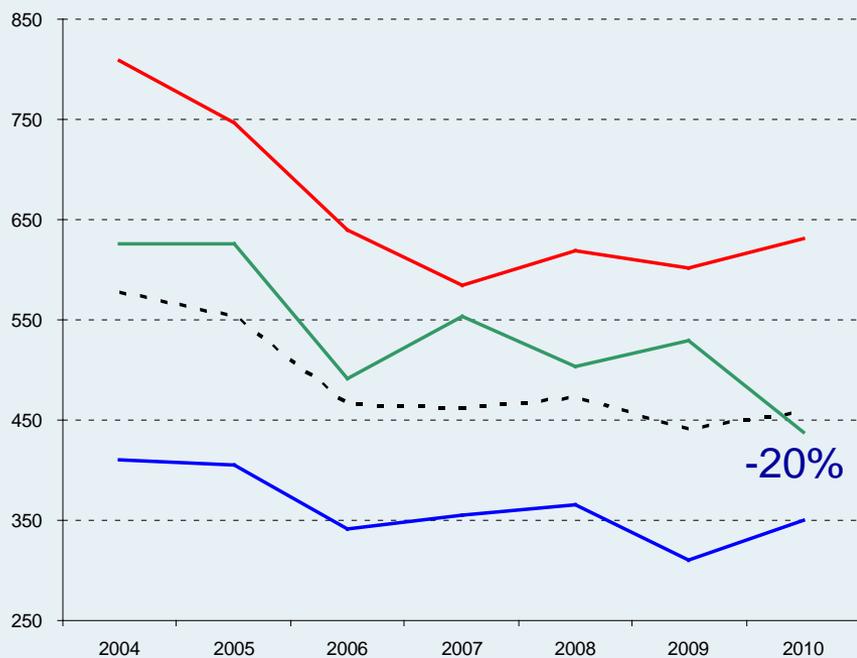
Fonte: elaborazioni su dati Istat (*Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche*) e Banca d'Italia

# Impegni di spesa per investimenti dei Comuni italiani (1) (2)

(euro pro capite)

(a) Comuni con **meno** di 5.000 abitanti  
(non soggetti al Patto)

(b) Comuni con **almeno** 5.000 abitanti  
(soggetti al Patto)



— Nord

— Centro



— Mezzogiorno

- - - - Italia

La spesa pro capite nei Comuni *soggetti* al Patto si è dimezzata

E' aumentato il differenziale di spesa tra i due gruppi di Comuni

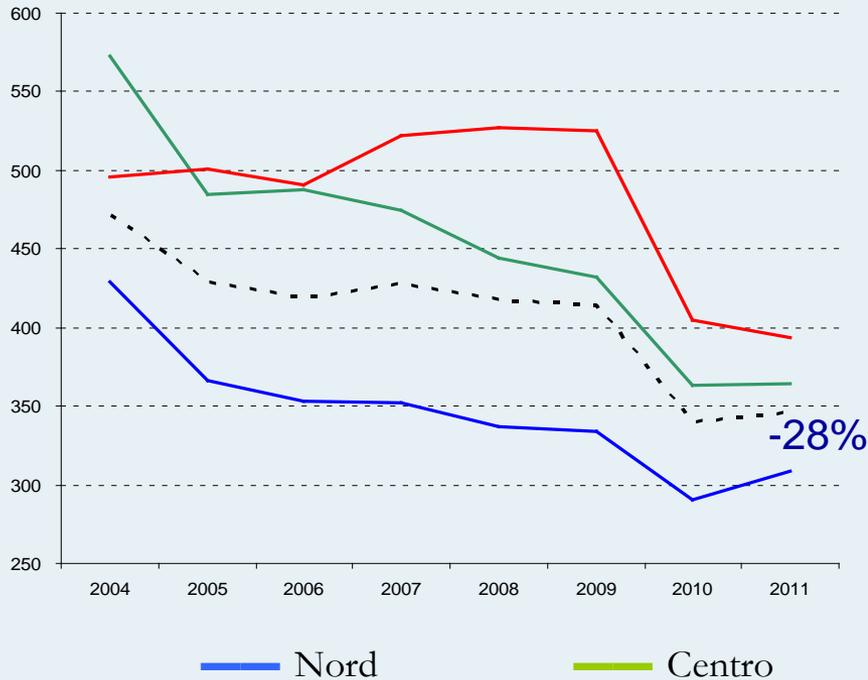
Nel frattempo la spesa corrente è cresciuta (+9,5%), soprattutto nel Mezzogiorno (+20%), determinando una forte ricomposizione nella spesa complessiva

# Pagamenti per investimenti dei Comuni italiani (1) (2)

(euro pro capite)

(a) Comuni con **meno** di 5.000 abitanti (2)  
(non soggetti al Patto)

(b) Comuni con **almeno** 5.000 abitanti (2)  
(soggetti al Patto)



I pagamenti complessivi dei Comuni soggetti sono calati di circa il 34%. Quelli di **competenza** (-58%), in **conto residui** (-28%)

Crescente prudenza mostrata dagli Enti nel programmare le spese e priorità di destinare le disponibilità liquide al pagamento degli impegni pregressi

Nel 2011 nuovo calo (-6,6%) ma non al Nord (+2%) grazie ai Patti regionali ---

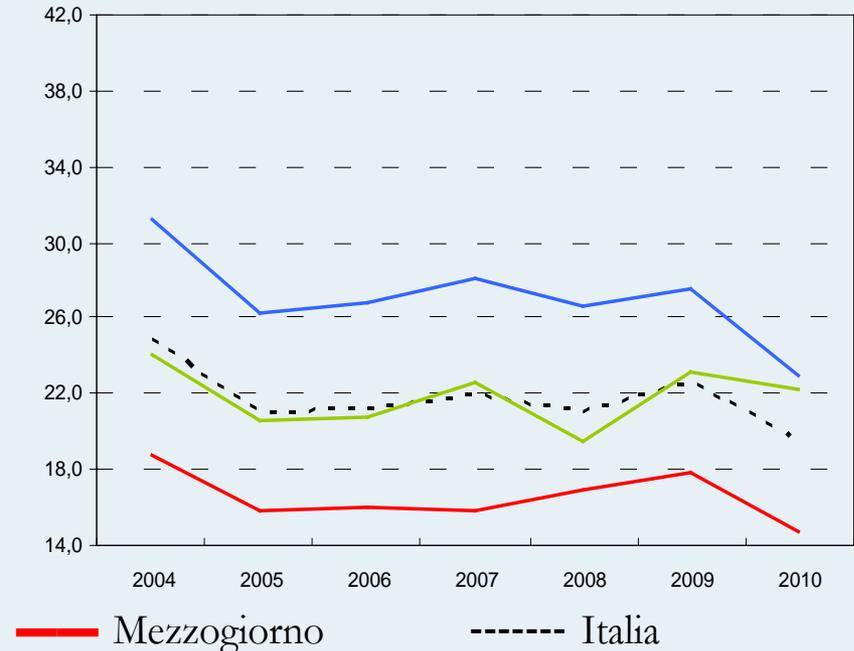
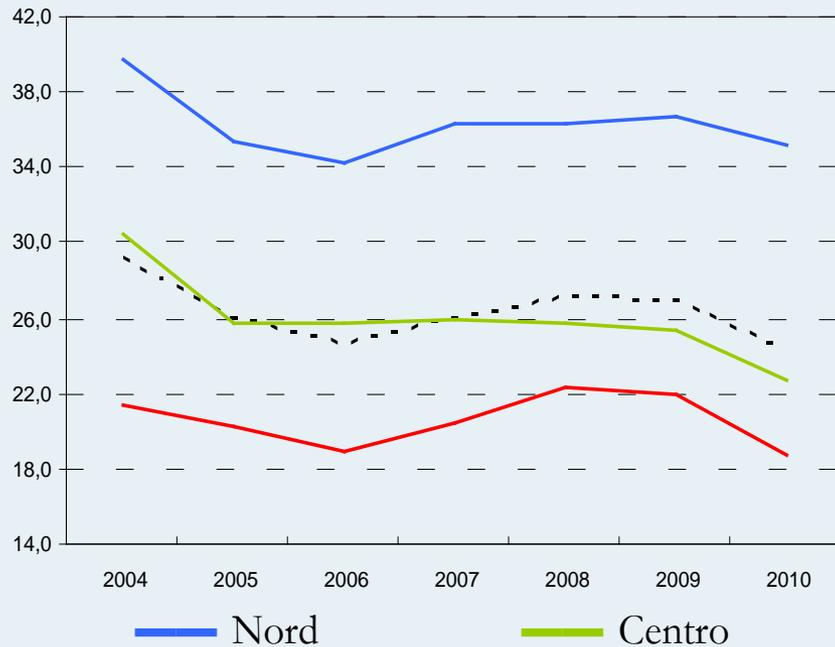
$\Delta$  (impegni – pagamenti) è passato dal 30% tra 2004-06 al 4% del 2007-10

# Tasso di smaltimento dei residui passivi delle spese in conto capitale(1)

(valori percentuali)

(a) Comuni con **meno** di 5.000 abitanti (2)  
(non soggetti al Patto)

(b) Comuni con **almeno** 5.000 abitanti (2)  
(soggetti al Patto)



**Il tasso di smaltimento è rimasto stabile.  $\Delta$  (Comuni soggetti – esenti) ~ 5%**

Alla riduzione dei pagamenti in conto residui si è contrapposta quella dello **stock di residui passivi** al Centro (-3,7%) e al Nord (-13,5%)

Mentre nel Mezzogiorno sono continuati a crescere (+4,5%)...e il tasso di smaltimento rimane su livelli minimi a livello nazionale

Anche la **velocità di pagamento** è rimasta stabile, con valori minimi nel Mezzogiorno

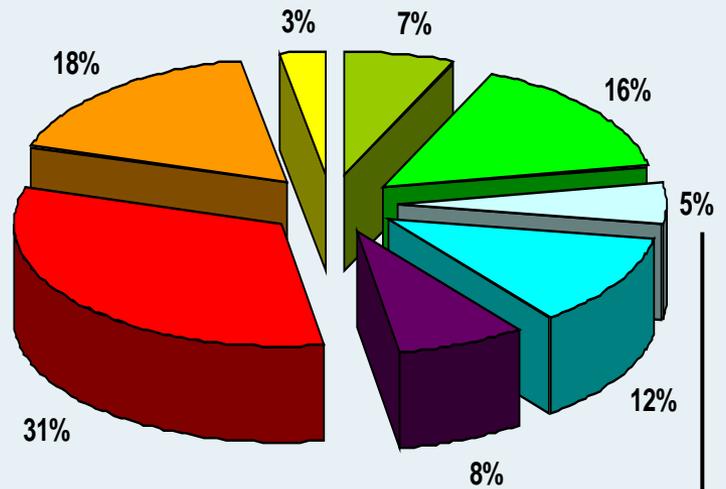
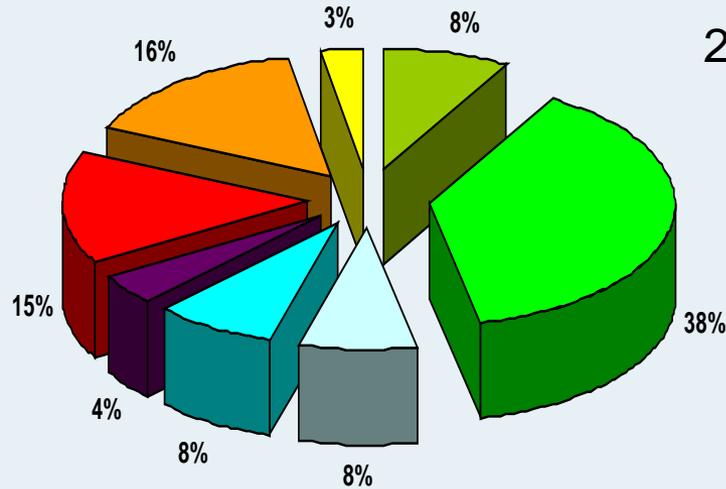
# Composizione delle fonti di finanziamento

(valori percentuali – 2004 e 2010)

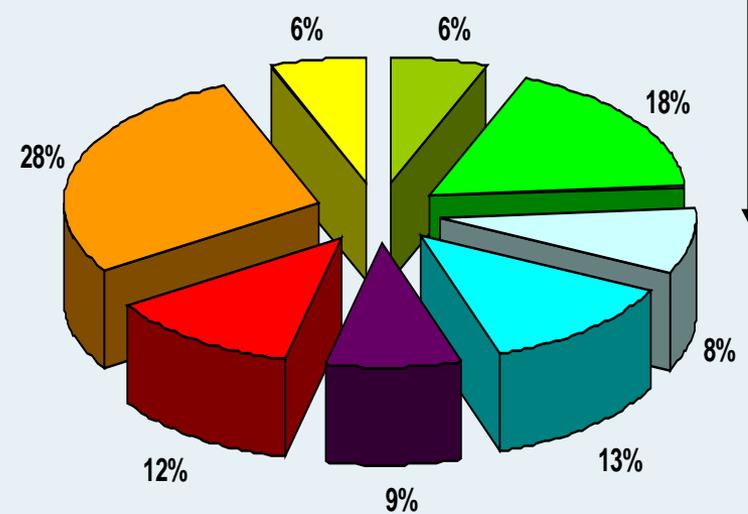
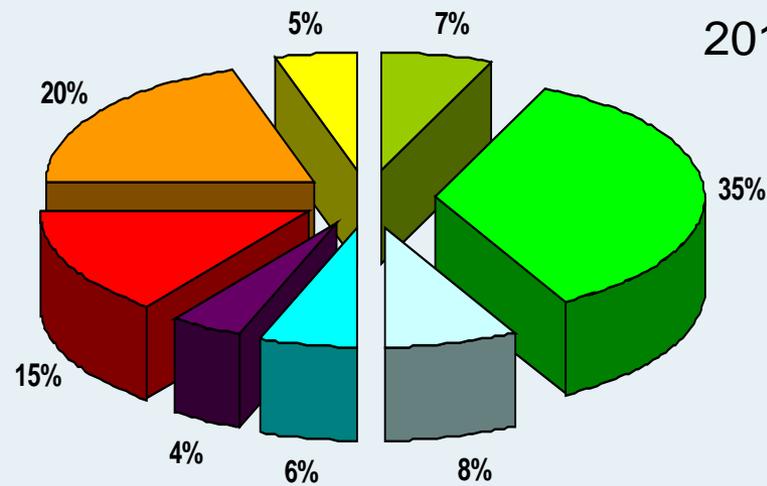
(a) Comuni **non** soggetti al Patto

(b) Comuni **soggetti** al Patto

2004



2010



Trasf. regionali	Trasf. erariali	Altri trasferimenti	Oneri urbanizzazione
Alienazioni patrimoniali	Indebitamento	Avanzo amm.ne	Eccedenza parte corrente

-15%

-40%

## Spazi finanziari generati dai Patti regionali (1)

(milioni di euro)

Regioni	2009		2010		2011	
	Verticale	Orizzontale	Verticale	Orizzontale	Verticale	Orizzontale
Piemonte	76,1	0,0	65,0	4,4	370,0	1,2
Lombardia	40,0	0,0	0,0	0,0	70,0	5,6
Liguria	8,3	0,0	0,0	0,0	62,5	1,1
Veneto	0,0	0,0	0,0	0,0	80,0	0,0
Emilia Romagna	33,4	0,0	92,1	0,0	84,0	21,2
Toscana	100,0	0,0	60,0	0,9	55,0	1,0
Umbria	1,3	0,0	3,8	0,0	30,4	0,0
Marche	0,0	0,0	0,0	0,0	91,5	0,0
Lazio (2)	0,0	0,0	152,0	118,6	146,0	32,9
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
Puglia	0,0	0,0	0,0	0,0	49,9	4,1
Basilicata	0,0	0,0	2,6	0,0	4,2	0,0
Sardegna	0,0	0,0	24,8	0,0	50,0	0,0

Fonte: elaborazioni su documenti delle Regioni e della Corte dei Conti. - (1) L'ammontare degli spazi finanziari riguarda sia quelli destinati ai Comuni che alle Province. - (2) Il dato relativo al Patto orizzontale nel 2010 comprende lo "spazio finanziario" ceduto dalla Regione alle Province, a loro volta vincolate a cederne una quota ai Comuni. Al netto di tale quota la compensazione orizzontale si attestava su un valore pari a circa 4 milioni.